

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 aprile 2006

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 7 aprile 2006, n. 126.

Approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e art. 49 legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 per la realizzazione del progetto per la realizzazione dell'intervento denominato: «Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli», IV stralcio funzionale: «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa» Pag. 3

Sinobeco - Rinaldi - Cristofanelli

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 7 aprile 2006, n. 126.

Approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e art. 49 legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 per la realizzazione del progetto per la realizzazione dell'intervento denominato: «Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli», IV stralcio funzionale: «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO

lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

VISTO

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

PREMESSO

Che la apposita "Conferenza di servizi", si è conclusa con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture n. B5212 del 9 dicembre 2005;

Che con deliberazione G. R. n. 1165 del 23/12/2005 è stato autorizzato il Presidente della Regione Lazio a sottoscrivere l'accordo di Programma ed approvato lo schema di accordo per la realizzazione dell'intervento denominato: "Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli", IV° stralcio funzionale: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa".

Che è stato sottoscritto, in data 24 febbraio 2006, tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e i Comuni di Roma, Ciampino, Grottaferrata, Marino e Rocca di Papa l'Accordo di programma su indicato;

VISTE

le deliberazioni dei Consigli Comunali che ratificano l'accordo di programma, sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, di seguito riportate:

1. Comune di Roma	n.	67	del	21/22 marzo 2006
2. Comune di Ciampino	n.	34	del	17 marzo 2006
3. Comune di Grottaferrata	n.	8	del	21 marzo 2006
4. Comune di Marino	n.	56	del	09 febbraio 2006
5. Comune di Rocca di Papa	n.	17	del	24 marzo 2006

CONSIDERATO

che l'art. 34, comma 4, del D.L. vo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che l'Accordo di programma va approvato con atto formale;

che il capoverso del medesimo comma stabilisce che, qualora adottato con atto del Presidente della Regione, l'Accordo determina le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici;

RITENUTO

di provvedere anche per tali fini all'adozione del citato Accordo di programma con proprio atto formale;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato l'Accordo di programma concluso in data 24 febbraio 2006 tra la Regione Lazio la Provincia di Roma e i Comuni di Roma, Ciampino, Grottaferrata, Marino e Rocca di Papa per la realizzazione dell'intervento denominato: "Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli", IV° stralcio funzionale: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa";

L'Accordo di programma è parte integrante del presente decreto, con la materiale esclusione degli allegati progettuali agli atti del Segretariato Generale - Segreteria della Giunta, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Roma, addì 7 marzo 2006

Il Presidente
MARRAZZO



REGIONE LAZIO
Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione del progetto per la realizzazione dell'intervento denominato: "Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli", IV° stralcio funzionale: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa".

PREMESSO

- che la Regione Lazio, con deliberazione della G.R. n° 9148 del 20.11.96, in attuazione di quanto alla LL.RR. n. 60/85 e 67/1993, e successive modificazioni ed integrazioni, disponeva di procedere all'acquisizione della progettazione esecutiva di una serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione dei flussi di traffico gravitanti sul "nodo di Squarciarelli";
- che a seguito di gara regolarmente esperita con la procedura di cui al Decreto Legislativo n. 157/95, risultava aggiudicataria la Plantec Planning Transport Economics S.r.l. di Roma, giusta verbale di gara del 17.4.97 rep. n° 4054 e del 23.4.97 rep. n° 4058, formalizzati poi con deliberazione della G.R. 7028 del 11.11.1997;
- che in data 20/07/1997 il progettista incaricato rendeva all'Amministrazione Regionale la progettazione commissionata in forma idonea ad attivare una prima Conferenza di Servizi sulla stessa tenutasi in data 24.10.1997;
- che, a seguito di detta Conferenza di Servizi e delle valutazioni in essa emerse, si produceva una nuova progettazione definitiva oggetto di una successiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 15.01.1998;
- che la stessa progettazione fu rieditata in occasione di una successiva seduta della medesima Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/01/1998;
- che in occasione di questa Conferenza di Servizi oltre alle modifiche del caso si rappresentava l'esigenza di disporre di uno "Studio di Traffico" e di un "S.I.A." (Studio di

Inserimento Ambientale)" necessari per l'espressione dei pareri da parte degli Organi competenti;

- che la Plantec s.r.l. in data 12.9.1999 consegnava il progetto definitivo del complesso degli interventi di cui trattasi rimodulati, secondo le richieste della "Conferenza di Servizi" di cui sopra, unitamente allo Studio del Traffico e al SIA come sopra commissionati.

- che in data 7.10.1999, sul progetto definitivo come sopra integrato si teneva una conclusiva "Conferenza di Servizi";

- che, quindi successivamente, in data 26.01.2000 con nota n.1397/o.s., al progettista incaricato si richiedeva di procedere alla successiva fase progettuale per stralci successivi rispetto ai singoli interventi previsti nel progetto complessivo;

- che pertanto, dopo aver prodotto le progettazioni definitiva ed esecutiva di altri stralci, con nota n. 29770/2D/02 del 19.02.2004, si disponeva la presentazione delle progettazioni definitive del 4° stralcio: "collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa", in forma idonea all'appalto con le modalità di cui all'art. 19 comma 1 punto 4 della Legge 109/94 come integrata dalla Legge 01.08.2002 n. 166 (appalto integrato);

- che detta progettazione veniva consegnata all'Amministrazione in data 20.02.2004;

- che ai fini dell'approvazione della progettazione di cui trattasi sul progetto come sopra prodotto si richiedeva il parere del Comitato Regionale per i LL.PP.;

- che in data 10.05.04 il progetto come sopra acquisito è stato esaminato dal Comitato Regionale per i LL.PP. che ha espresso, parere favorevole con prescrizioni, giusta voto n.4888;

- che pertanto, con nota n. 126983 del 26.07.2004, veniva disposto nei confronti del progettista, l'adeguamento della progettazione dello stralcio di cui trattasi alle prescrizioni di cui al citato parere del Comitato Tecnico Regionale per i LL.PP.;

- che il progettista incaricato ha assolto a dette prescrizioni e raccomandazioni integrando la progettazione di cui trattasi;

- che nell'ambito delle procedure di "Conferenze di Servizi", come sopra svoltesi ai fini della completa conclusione del procedimento, risultava ancora da acquisire il parere dell'ufficio Regionale V.I.A. ed il parere dell'Assessorato Urbanistica pur avendo i Comuni di Roma, Marino, Rocca di Papa e Ciampino, deliberato in merito;

- che, inoltre essendo trascorsi più di 5 anni dall'avvio dell'iniziale procedimento si rendeva necessario reiterare il procedimento di "Conferenza di Servizi";
 - che pertanto il Direttore Regionale Infrastrutture con nota n.19130 del 08.02.05 ha provveduto a convocare per il giorno 18.03.05 di una apposita "Conferenza di Servizi", ai sensi dell'art. 11 della legge 340/2000, quale procedimento preordinato alla successiva attuazione di quanto all'art.34 del D.Lvo n. 267/00 " Accordo di Programma", limitatamente all'intervento relativo al IV° stralcio funzionale denominato: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa", facente parte del più generale progetto "Razionalizzazione del Nodo di Squarciafrelli", secondo la progettazione definitiva come sopra aggiornata;
 - che inoltre in data 14.02.2005, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed ai sensi del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, veniva dato avviso nelle forme dovute, dell'avvio del procedimento per la realizzazione dell'intervento in questione, e che tale comunicazione veniva resa anche quale avviso preventivo ai sensi del T.U. per gli espropri D.P.R. n. 227/2001 e sue modifiche ed integrazioni;
 - che pertanto la stessa comunicazione veniva affissa presso gli uffici della Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
 - che nella seduta della Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 18.03.05 sono risultati presenti i seguenti Amministrazioni, Enti ed Autorità che hanno espresso parere favorevole, ovvero favorevole con prescrizioni, indicazioni o raccomandazioni, come di seguito riportato:
- LA REGIONE LAZIO- DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO E URBANISTICA-(parere favorevole con prescrizioni);
 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO - (parere favorevole);
 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-(parere favorevole con prescrizioni);
 - COMUNE DI MARINO - (parere favorevole con prescrizione);
 - COMUNE DI GROTTOFERRATA - (parere favorevole);
 - COMUNE DI CIAMPINO - III Settore Servizi Tecnico-Ambientali - Servizio pianificazione del territorio, - (parere favorevole);
 - PARCO REGIONALE CASTELLI ROMANI - (parere favorevole con prescrizioni);
 - TELECOM ITALIA S.p.a. - (parere favorevole);

- ASTRAL S.p.a. - (parere favorevole);
- PROVINCIA DI ROMA - Dip. 7 - Servizio 3 - Viabilità Zona Sud - (parere favorevole con prescrizioni);
- R.F.I. (Gruppo Ferrovie dello Stato) - Direzione Compartimentale Infrastrutture - Indirizzo Tecnico-Armamento e Opere Civili - (parere favorevole con prescrizioni);
- ANAS - (comunica la non competenza con nota n.006144 del 14.03.05);
- COTRAL - (parere favorevole con prescrizioni);
- ACEA A.T.O.2 S.p.a. - (parere favorevole);

- che successivamente, alla Conferenza di Servizi sono pervenuti i pareri favorevoli ovvero favorevoli con prescrizioni, indicazioni o raccomandazioni dei seguenti Amministrazioni, Enti ed Autorità:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRAINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO - che confermava il parere favorevole reso in Conferenza di Servizi del 18-03-05, richiedendo al contempo che gli scavi venissero monitorati;
- COMUNE DI ROMA Dip. VI - Programmazione e Pianificazione del Territorio - Politiche di Attuazione P.R.G. - Gestione P.R.G. e Varianti Leggi Speciali - che esprimeva parere favorevole;
- AUTORITA' BACINO FIUME TEVERE - Ufficio Piani e Programmi - che esprimeva parere favorevole;

- che in data 27.10.2005 con nota n. 182943 è stata inoltrata la richiesta di verifica di compatibilità ambientale all'Ufficio V.I.A. della Regione Lazio;

- che i Comuni interessati, nel corso dei procedimenti di "Conferenza di Servizi" come sopra svoltesi, hanno inoltrato le seguenti deliberazioni di approvazione del progetto anche in adozione ai propri strumenti urbanistici:

- Deliberazione n. 53 del 20.07.01 del Comune di Ciampino;
- Deliberazione n. 36 del 24.03.00 del Comune di Marino;
- Deliberazione n. 53 del 21.03.02 del Comune di Grottaferrata;
- Deliberazione n. 17 del 03.04.00 del Comune di Rocca di Papa;
- Deliberazione n. 86 del 08.07.02 del Comune di Roma.

- che a seguito delle Delibere dei Consigli Comunali sopra elencati, la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, con nota n. 20400 in data 18.03.2005 consegnata in sede di "Conferenza di Servizi" ha ritenuto il progetto e la relativa variante urbanistica meritevole di approvazione sia sotto il profilo urbanistico che della compatibilità paesaggistica.

18.03.2005 - 18.03.2005

- che in data 18.11.05 con nota n.199035 l'Ufficio Regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con alcune raccomandazioni e prescrizioni, come appresso riportate;

- che sono stati resi tutti i pareri delle Amministrazioni, degli Enti e delle Autorità preposte ad esprimersi nel merito;

- che più specificamente le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni ricevute in sede di "Conferenza di Servizi", anche attraverso i pareri successivamente resi nei termini di legge, hanno in particolare riguardato:

➤ La Regione Lazio- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica che per quanto riguarda la parte ricadente nel Comune di Roma, Marino, Rocca di Papa, Grottaferrata si evidenziava come di seguito riportato:

" Ai fini della tutela paesistica al SIP- Studio Inserimento Paesaggistico, in atti per una migliore salvaguardia dell'area vincolata è necessario introdurre, nella realizzazione degli interventi edilizi, quanto segue:

- per quanto riguarda le opere d'arte, con particolare riferimento ai muri di sostegno, questi dovranno essere realizzati, ove tecnicamente possibile come "muri verdi" al fine di mitigare l'impatto ambientale. Così come i muri di controripa in cemento armato dovranno essere rivestiti in materiale calcareo.
- per il tracciato viario, che si pone in rilievo, le scarpate dovranno essere trattate con materiale idoneo all'inerbimento delle stesse ed ove possibile, in relazione alla viabilità, posare in opera essenze ed arbusti tipici della zona.
- in prossimità di emergenze storiche, che necessitano di maggiore tutela, dovranno essere poste in essere tutte le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Architettonica.
- in prossimità dei corsi d'acqua, le opere dovranno essere realizzate applicando scrupolosamente le tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da provocare le minime alterazioni dello stato dei luoghi ed inoltre dovranno essere messe a dimora, idonee piantumazioni per la ricostruzione vegetazionale delle sponde ripartali,
- nei tratti viari che ripercorrono la viabilità esistente, ricadenti in "Zona GF8 - Zona boscate non compromesse", dovranno, ove possibile, essere salvaguardate le alberature esistenti.

In relazione a quanto precede, come sopra rappresentato, questa Direzione Regionale ritiene che il progetto in questione, e la relativa variante urbanistica, sia, sotto il profilo urbanistico che della compatibilità paesaggistica, sia meritevole di approvazione".

➤ Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio - che raccomandava come di seguito:

- "di usare le massime precauzioni lungo la S.P. Pedemontana dei Castelli Romani (Via Cavona) nel tratto Villa Senni- Vicolo della Mola, che ricalca un antico percorso stradale, a Campovecchio (sito noto per una necropoli protostorica), a Castel de' Paolis, insediato su una villa romana.
- Peraltro, come noto, l'intero tracciato attraversa un'area densamente interessata da presenze archeologiche, che vanno dall'età protostorica al medioevo; pertanto i lavori di scavo dovranno essere attentamente seguiti e programmati.
- Qualora eventuali rinvenimenti lo rendessero necessario, questa Soprintendenza, che eserciterà la sorveglianza sugli scavi archeologici, si riserva di chiedere opportuni varianti delle aree di indagine, ai fini di una migliore comprensione del contesto storico e della compatibilità con le opere da eseguire."

➤ Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica di Roma - che esprimendo parere favorevole raccomandava come segue:

- "L'area interessata è compresa nella perimetrazione di vincolo ex lege 431/85 art. 1 lettera m, ora D.Lgs. n. 22.01.2004 n. 42, così definita " M57 ad Decimum Borghetto" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale 20.10.2001, n. 74, approvazione del P.T.P. 15/11 Pendici dei Castelli" ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. 24/98.
- L'attuale Via di Cavona corrisponde all'antico tracciato romano conosciuto come Via Valeria.
- Tutta la zona è di particolare rilevanza storico archeologica per la presenza nel sottosuolo di un abitato di età romana, (Vicus Angusculanus o Res Publica Decimiensis), di un Santuario (Bull.Com.XXXIV,

1906, pp.132-133 Tav.VI) e di un altro tracciato stradale antico a servizio dell'acquedotto della Tepula, recentemente scoperto.

- In ragione di quanto sopra espresso, prima che questo Ufficio possa rilasciare il Nulla Osta definitivo al progetto, dovranno essere eseguite indagini archeologiche preventive, con maestranze specializzate e sotto il controllo di archeologi messi a disposizione dell'Ente che eseguirà i lavori, seguendo le indicazioni che verranno dettate dai tecnici dell'Istituto scrivente.
- Tra gli oneri dell'indagine archeologica dovrà essere considerato anche quello della documentazione grafica e fotografica (redatta da tecnici specialisti) delle strutture e dei reperti eventualmente rimessi in luce; della loro schedatura scientifica; del ricovero in depositi attrezzati; del loro restauro e studio.

In particolare:

- dovrà essere sottoposta ad indagine archeologica l'intera fascia di ampliamento del sedime stradale sul lato destro, in direzione Via Anagnina, con l'attuale piano di campagna l'area interessata dalla bretella tra Via Anagnina e l'attuale Via di Cavona.
- Resta inteso che eventuali resti archeologici che dovessero mettersi alla luce potranno determinare varianti nel progetto senza alcun addebito alla Soprintendenza.
- Potranno essere seguiti in corso d'opera, da collaboratori archeologi, unicamente i lavori sul sedime stradale già esistente, sempre seguendo le indicazioni dei tecnici della Soprintendenza, che in caso di ritrovamenti, che andranno tutelati, potranno chiedere ampliamenti ed approfondimenti delle indagini.

➤ Il Comune di Marino che ribadiva:

"l'assoluta necessità ed urgenza di conferire priorità ed urgenza in base di appalto, ai lavori di regimentazione idraulica in una delle colonnelle a confine di Grottaferrata."

➤ Il Comune di Grottaferrata che nel proprio parere favorevole ribadiva:

"la necessità di dare esecuzione anche al progetto di III stralcio, come già richiesto, in via ufficiale, con nota n. 8795 del 24/2/2005."

➤ Il Comune di Ciampino - III Settore Servizi Tecnico-Ambientali - Servizio pianificazione del territorio - che esprimeva il proprio parere come di seguito:

- si esprime parere favorevole al progetto definitivo trasmesso dal Dipartimento Territorio della regione Lazio, in data 08.02.2005 con prot.19130 subordinandolo alle previsioni della Variante Urbanistica di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.53/2001 e n.32/2002.
 - In tale sede veniva deliberato, tra l'altro, di "accogliere le osservazioni (.....) laddove non compromettano la realizzazione dell'opera".
 - L'efficacia di questo parere rimane vincolato all'approvazione Regionale (Assessorato Urbanistica e Casa) della variante suddetta.
- Il Parco Regionale Castelli Romani - che nel proprio parere evidenziava:
- "l'eventuale realizzazione di opere per il recupero delle acque meteoriche da convogliare nell'ago di Albano e/o riassorbimento nel terreno per l'alimentazione delle falde".
- La Telecom Italia S.p.A. - che nel parere evidenziava:
- "la necessità di mantenere per i propri impianti, qualora presenti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere che ne garantiscono la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, anche se necessario, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi."
- ASTRAL S.p.A. che esprimeva il seguente parere:
- "il progetto non interferisce con la viabilità data in concessione pertanto per quanto di propria competenza si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera".
- La Provincia di Roma - Dipartimento 7- Servizio 3- Viabilità zona sud che nell'esprimere parere favorevole evidenziava le seguenti prescrizioni:
- Le intersezioni ai km 2+540, 7+880 e 8+200 dovranno essere adeguatamente sistemate ricorrendo anche a soluzioni in rotatoria (km 2+540 e 7+880).
 - Nelle intersezioni in rotatoria i bracci in entrata non dovranno avere andamento tangente alla corona giratoria ed i raggi minimi di svolta dovranno garantire il transito di qualsiasi tipo di veicolo.
 - La progettazione esecutiva piano-altimetrica dei tracciati dovrà rispettare per quanto possibile le norme CNR 78/80, ove ciò non fosse possibile dovranno essere previsti idonei interventi al fine di mantenere inalterato il livello di sicurezza dell'infrastruttura.

- La progettazione esecutiva delle intersezioni dovrà attenersi per quanto possibile al "Rapporto di sintesi-
"NORME SULLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E GEOMETRICHE
DELLE INTERSEZIONI STRADALI" approvato dalla "Commissione
di studio per le norme tecniche relative ai materiali
stradali, alla progettazione, costruzione e manutenzione
delle infrastrutture stradali" del CNR nella riunione del
10 settembre 2001.
- Gli impianti semaforici e di illuminazione pubblica
previsti dovranno essere consegnati alle amministrazioni
comunali territorialmente competenti.
- Il rinterro degli scavi delle fognature e degli eventuali
ulteriori sottoservizi dovrà essere eseguito con misto
cementato.
- Le griglie ed i chiusini dovranno essere realizzati in
ghisa sferoidale secondo le indicazioni della normativa
EN124.
- Le cunette in cls dovranno avere una larghezza non
inferiore a 80 cm.
- I pozzetti relativi al sistema di smaltimento delle acque
meteoriche dovranno avere dimensioni non inferiori a
50x50 cm.
- I collegamenti tra le caditoie e i collettori principali
dovranno avere diametro interno non inferiore a 250mm se
realizzati in PVC/PEAD ovvero 300mm se realizzati in cls.
- Dovranno essere installate barriere di sicurezza omologate
secondo le indicazioni della normativa vigente.
- Dovrà essere realizzata la segnaletica verticale ed
orizzontale a norma del Codice della Strada."

► La R.F.I. - (Gruppo Ferrovie dello Stato) - Dir. Comp.le
Infrastrutture Roma - Ufficio Tecnico - Armamento e opere
civili - che nel proprio parere favorevole evidenziava quanto
segue:

"dovranno essere opportunamente e più compiutamente
sviluppati i temi riguardanti gli attraversamenti delle
linee ferroviarie Roma-Frascati e Roma-Albano, durante la
fase di progettazione esecutiva.

In dettaglio, dagli elaborati inviati non si evince (se
non graficamente e con approssimazione), quale si il
franco tra il piano di ferro ed intradosso dell' opera di
scavalco sulla linea Roma-Frascati, potendo tale
franco, essere condizionato dalla tipologia e dall'altezza
della linea elettrica di contatto.

Pertanto non si esclude che in relazione a tale aspetto,
la livelletta stradale o la tipologia dell' impalcato

possa essere variata, qualora in sede di progetto esecutivo si manifesti tale necessità.

Si evidenzia, inoltre, che il suddetto viadotto interferisce con la C.C. al Km 17 circa della linea Roma-Frascati; da notizie assunte per le vie brevi, è emerso che tale C.C. è stata acquisita dalla Soc. "FRE" ed è regolarmente occupata.

Per quanto riguarda l'opera di sottoattraversamento della linea Roma-Albano, si evidenzia che le sole opere relative alla realizzazione ed infissione del monolite di attraversamento della sede ferroviaria e di sostegno del binario, alle attività relative all'appalto, alla Direzione Lavori provvederà la R.F.I. ma tutte le spese dell'Ente richiedente, trattandosi di opere che interferiscono con l'esercizio ferroviario e che saranno compenstrate nella proprietà ferroviaria stessa."

➤ Il Cotral - che nel proprio parere favorevole chiedeva di:

"assicurare il transito in sicurezza di autobus di pubblico trasporto mantenendo di massima l'attuale posizione delle fermate ponendole in sicurezza con la realizzazione di "Golfi di fermata" e "Piazzole di sosta" secondo i dettami del Nuovo Codice della Strada".

➤ L'Acea - ATO 2 - che esprimendo il proprio parere rappresentava la necessità di:

"una ipotesi di interconnessione tra lo schema acquedottistico del Simbrivio (Capocroce) e le fonti Preziosa e Pantanelle (Ciampino) con possibile collegamento con le reti dei comuni di Marino e Grottaferrata. L'asse viario può essere in gran parte utilizzato per inserire la condotta idrica da progettare."

➤ La Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - ufficio V.I.A. che esprimeva il giudizio di compatibilità ambientale positivo alle seguenti condizioni:

"Dovranno essere eseguite le mitigazioni e compensazioni prodotte con il S.I.A.

Per quanto concerne le varianti proposte, dovranno essere adottate le soluzioni indicate dal S.I.A. per i seguenti interventi:

1. VILLA SENNI
2. PRATO DELLA CORTE
3. CASAL MOLARA
4. CASAL DE PAOLIS, NUOVO TRACCIATO

Per quanto concerne la variante MOLA CAVONA dovrà essere adottata la soluzione progettuale;

Per quanto concerne la variante VALLE COLONNELLE, dovrà essere adottata la soluzione progettuale pervenuta in data 15/11/2000;

- la conservazione e ricollocazione delle essenze arboree prescritta in accordo col SIA deve riguardare esclusivamente specie autoctone;
- collocazione di barriere vegetazionali nelle aree contermini ove presenti insediamenti antropici per la riduzione dei valori di inquinamento acustico e atmosferico;
- preventivamente alle opere di cantierizzazione dovrà essere redatto uno specifico monitoraggio delle specie vegetali autoctone che abbiano un significativo valore naturalistico. Nella fase di rinaturalizzazione dovranno essere messe a dimora specie arboree e arbustive secondo specifiche indicazioni da parte dell'Ente Parco ove ricadenti nella propria competenza;
- l'approvvigionamento dei materiali litoidi connesso alla realizzazione delle infrastrutture dovrà comunque essere eseguita nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- i cantieri dovranno essere localizzati lontano da ricettori sensibili alle attività di lavorazione, concordando tali localizzazioni con le Amministrazioni che, sentite le ASL competenti, determineranno gli orari di lavoro dei cantieri allo scopo di ridurre il disturbo alle popolazioni e alle attività che si esercitano in zona;
- venga eseguito uno studio geologico dell'area al fine di valutare stabilità e compatibilità con gli interventi e la vulnerabilità della stessa con particolare riferimento alle risorse idriche e alla loro salvaguardia;
- sia eseguita una campagna di indagini geognostiche al fine di caratterizzare dal punto di vista geotecnica i materiali presenti per il corretto dimensionamento delle opere e delle sovrastrutture stradali ed ogni intervento edificatorio sia preceduto da una indagine geologica e geotecnica atta a definire sui reali luoghi di imposta, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, la presenza e lo stato di conservazione di eventuali cavità, la stabilità dei terreni e a verificare l'esatta posizione ed escursione della falda;
- prima di eseguire qualsiasi sbancamento siano realizzate tutte quelle opere provvisorie atte ad

- evitare qualsiasi fenomeno di dissesto nei fabbricati circostanti la strada;
- siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale paesistico del comprensorio e, prima dei lavori, sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all'iniziativa in programma;
- in relazione al riutilizzo del materiale di scoperta, di scavo e di materiale proveniente da una vicina attività estrattiva, la proponente prima della realizzazione delle opere, vista la Legge 443/2001, come modificata dalla Legge 306/2003, dovrà provvedere alla caratterizzazione dello stesso, al fine di verificare la possibilità del riutilizzo nel rispetto dei limiti massimi accettabili di concentrazione di inquinanti indicati nell'allegato 1, Tab. 1, colonna B del D.M. 471/99 e s.m.i., salvo che la destinazione urbanistica del sito non richieda un limite inferiore;
- tutte le scarpate o le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
- siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento;
- è vietata l'estirpazione di piante arboree di specie di interesse forestale;
- la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva;
- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
- la strada sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle caratteristiche pluviometriche dell'area ed alle superfici impermeabili da realizzarsi, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine di evitare fenomeni di erosione

superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;

- dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
- le fondazioni delle opere d'arte dovranno intestarsi ed essere debitamente incastrate neglielli integri e non alterati dei materiali presenti e dovranno interessare terreni appartenenti al medesimo litotipo evitando i contatti laterali tra terreni aventi comportamenti differenziati nei confronti delle sollecitazioni sismiche;
- la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche."

➤ L'Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Ufficio Piani e Programmi

che esprimeva nel proprio parere quanto segue:

- "Considerato che l'intervento riveste la caratteristica di intervento pubblico e di interesse pubblico e che consiste principalmente nell'adeguamento geometrico della viabilità esistente, tranne un breve tratto iniziale di 360 ml circa, che i nuovi tracciati stradali non risultano insistere su aree perimetrale a rischio idrogeologico, si esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole alla realizzazione di quanto proposto.
- Quanto sopra, con la prescrizione che i manufatti di dissipazione previsti in corrispondenza dei tronchi di scarico del sistema fognante al fine di evitare fenomeni erosivi sulle sponde dei fossi recettori siano realizzati in maniera tale da non restringere in alcun modo le attuali sezioni di deflusso e che vengano dimensionati considerando la portata di riferimento centennale.
- A tale portata di riferimento andranno inoltre adeguati tutti i manufatti di attraversamento del reticolo idrografico superficiale che verranno

interessati da modifiche in seguito alle opere relative all' intervento di che trattasi."

- Il Parco Regionale Castelli Romani- che nel proprio parere richiedeva:

"l'eventuale realizzazione di opere per il recupero delle acque meteoriche da convogliare nell' lago di Albano e/o riassorbimento nel terreno per l'alimentazione delle falde".

CONSIDERATO

-che con determinazione n.B5212 del 09.12.2005 si è disposto la chiusura del procedimento di Conferenza di Servizi preordinata all' "Accordo di Programma";

PRESO ATTO

Del verbale della Conferenza di servizi del 18.03.05 sul progetto definitivo della realizzazione del IV° stralcio funzionale: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa".

VISTA

la Determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture n. B5212 del 09.12.2005, con la quale si dichiarava concluso il procedimento di "Conferenza di Servizi" di cui sopra;

VERIFICATA

la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO,

la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo, LE Amministrazioni Comunali di Ciampino, Marino, Rocca di Papa, Grottaferrata e Roma, rappresentati dai rispettivi Sindaci pro tempore,

convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati:

ATTI TECNICI:

Progetto definitivo IV° stralcio "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa":

- 1) Relazione Generale
- 2) Relazione ideologico - idraulica
- 3) Relazione geologico tecnica
- 4) Piano particellare di esproprio
- 5) Elaborati grafici:
 - Tav.1 Corografia 1:10000
 - Tav.2 Planimetria di Aggiornamento 1:5000
 - Tav.3.1 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.2 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.3 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.4 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.5 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.6 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.7 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.8 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.3.9 Planimetria di Progetto - Scala 1:1000 e Sezioni tipo - Scala 1:100
 - Tav.4.1 Profilo Longitudinale Prog.0.000/976.60 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.1.1 Profilo Longitudinale Prog.0.000/341.48 (Viadotto) - Scala 1:500/500
 - Tav.4.2 Profilo Longitudinale Prog.964.50/1925.30 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.3 Profilo Longitudinale Prog.1886.40/2873.70 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.4 Profilo Longitudinale Prog.2861.80/383590 - Scala 1:1000/100

- Tav.4.5 Profilo Longitudinale Prog. 0.000/817.80 (Via della Preziosa) - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.6 Profilo Longitudinale Prog.3817.00/4800.50- Scala 1:1000/100
 - Tav.4.7 Profilo Longitudinale Prog.4750.00/5611.67- Scala 1:1000/100
 - Tav.4.8 Profilo Longitudinale Prog.5561.67/6522.13- Scala 1:1000/100
 - Tav.4.9 Profilo Longitudinale Prog. 0.000/183.60 (Tronco Via Vascarelle - Marino) - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.10 Profilo Longitudinale Prog.6412.70/7304.44
Tav.4.9 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.11 Profilo Longitudinale Prog.7224.20/7876.00 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.12 Profilo Longitudinale Prog.7853.19/8163.14- 0.00/406.02 - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.13 Profilo Longitudinale Prog.8+163.14/9+145.64 (Via delle Calcare) - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.14 Profilo Longitudinale Prog.9+124.74/9+861.24 (Via delle Calcare) - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.15 Profilo Longitudinale Prog. 0.000/395.55 (Via di Valle Vergine) - Scala 1:1000/100
 - Tav.4.16 Profilo Longitudinale Collettore acque nere Vascarelle - depuratore Marino- Scala 1:2000/200
 - Tav.6.1 Sezioni Trasversali- Scala 1:200
 - Tav.6.2 Sezioni Trasversali- Scala 1:200
 - Tav.6.3 Sezioni Trasversali- Scala 1:200
 - Tav.6.4 Sezioni Trasversali- Scala 1:200
 - Tav.6.5 Sezioni Trasversali- Scala 1:200
 - Tav. 12 Sezioni Tipo Stradali - Scala 1:100
 - Tav. 13 Planimetria catastale
- 6) Studio del Traffico
 - 7) Studio d'Impatto Ambientale SIA
 - 8) Studio d'Impatto Ambientale SIA
 - 9) Studio d'Inserimento Paesaggistico SIP
 - 10) Studio geologico-vegetazionale

ATTI AMMINISTRATIVI

- 1) Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18.03.2005.
- 2) Pareri favorevoli redatti in sede di Conferenza e pervenuti dopo la Conferenza da parte di Amministrazioni ed Enti competenti.
- 3) Determinazione dirigenziale di chiusura della Conferenza di Servizi "Determina n. B5212 del 09.12.2005".

- 4) Deliberazione consiliare n. 53 del 20.07.01 del Comune di Ciampino;
- 5) Deliberazione consiliare n. 36 del 24.03.00 del Comune di Marino;
- 6) Deliberazione consiliare n. 53 del 21.03.02 del Comune di Grottaferrata;
- 7) Deliberazione consiliare n. 17 del 03.04.00 del Comune di Rocca di Papa;
- 8) Deliberazione consiliare n. 86 del 08.07.02 del Comune di Roma.
- 9) Certificazione sugli Usi Civici.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento della Regione Lazio nei Comuni di Ciampino, Marino, Rocca di Papa, Grottaferrata e Roma, relativo alla realizzazione del progetto: "Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa", facente parte di un più generale progetto di "Razionalizzazione del Nodo di Squarciarelli", in variante ai singoli P.R.G. dei Comuni interessati, secondo la progettazione di cui sopra limitatamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da Zona Agricola ed altro in aree adibite a Viabilità e relative fasce di rispetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento, secondo il progetto di cui al presente "Accordo di Programma", dovrà avvenire conformemente alle prescrizioni, alle indicazioni ed alle raccomandazioni dettate dagli Enti competenti ricevute in sede di "Conferenza di Servizi" come in premessa rappresentato.

ART. 4

Il presente Accordo dovrà essere ratificato dai Consigli Comunali dei Comuni interessati, ciascuno per la parte di propria competenza, entro trenta giorni dalla sottoscrizione.

Il medesimo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

La pubblicazione sul B.U.R. del Lazio del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti

sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 12 T.U. Espropri.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sarà svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio o da un suo delegato e dai Sindaci dei comuni interessati o dai loro rappresentanti designati dai medesimi, ciascuno per la parte di propria competenza..

Detto collegio sarà costituito dal Presidente della Regione con proprio atto formale.

Roma 24 febbraio 2006

Per la Regione Lazio: il Presidente
MARRAZZO

Per la Provincia di Roma: il Presidente
GASBARRA

Per il Comune di Roma: il Sindaco
VELTRONI

Per il Comune di Grottaferrata: il sindaco
GHELFI

Per il Comune di Ciampino: il sindaco
PERARDINI

Per il Comune di Rocca di Papa: il sindaco
BOCCIA

Per il Comune di Marino: il Commissario prefettizio
SANTORIELLO